



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, recante “Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo” e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e successive modificazioni, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (2016/C262/01);

VISTO il decreto ministeriale 27 luglio 2017 e successive modifiche e integrazioni, recante “Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO in particolare l’articolo 5 del decreto ministeriale 27 luglio 2017 e successive modifiche e integrazioni, rubricato “Sistema di valutazione della domanda, determinazione e attribuzione del contributo”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”; VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

VISTO il decreto-legge del 1° marzo 2021, n. 22, convertito in legge 22 aprile 2021, n. 55, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri e, in particolare, l’art. 6, comma 1, ai sensi del quale il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è ridenominato “Ministero della cultura”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023- 2025”;

VISTO il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022, con cui è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura – Tabella n.14 – del bilancio di previsione dello Stato, per l’anno finanziario 2023 e per il triennio 2023- 2025;

VISTO il decreto del Ministero della cultura 12 gennaio 2023, rep. n. 3, concernente l’assegnazione delle risorse finanziarie per l’anno finanziario 2023 ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa ai sensi di quanto decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l’Atto previsto dall’articolo 4, comma 1, lettera c) e dall’articolo 14, comma 1, lettera b) del di indirizzo in data 13 gennaio 2023, concernente l’individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2023 e per il triennio 2023-2025;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2023, emanata dall'On. Ministro in data 30 marzo 2023, con la quale è stato affidato ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa il compito di realizzare, unitamente alle attività istituzionali di competenza, le priorità politiche, gli obiettivi strategici e strutturali ed i correlati obiettivi per l'anno 2023 e con la quale sono state assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali di pertinenza;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", pubblicata sul supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 303 del 30 dicembre 2023 - serie generale;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023, pubblicato sul supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 303 del 30 dicembre 2023 - serie generale, con il quale è stata disposta la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026 e, in particolare, la tabella 14 del bilancio di previsione della spesa del Ministero della cultura;

VISTO il decreto ministeriale rep. n. 10 del 15 gennaio 2024 recante "Decreto di assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c) e dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni";

VISTO l'Atto di indirizzo emanato 23 gennaio 2024, n. 26 concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2024 e per il triennio 2024-2026;

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2024, emanata dall'On. Ministro in data 19 marzo 2024, con la quale è stato affidato ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa il compito di realizzare, unitamente alle attività istituzionali di competenza, le priorità politiche, gli obiettivi strategici e strutturali ed i correlati obiettivi per l'anno 2024 e con la quale sono state assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali di pertinenza;

VISTO il D.D.G. rep. 383 del 24 maggio 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 giugno 2023 al n. 1986, con cui si destinano gli stanziamenti presenti sul capitolo 8770 alle attività dell'anno 2023, ed in particolare fino a euro 1.500.000,00 (sul capitolo 8770 PG 3) per la valorizzazione, previo bando pubblico, delle attività di spettacolo da parte di istituti e luoghi della cultura statali presenti su tutto il territorio nazionale e da parte di soggetti giuridici creati o partecipati dal Ministero della cultura che si occupano della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale;

VISTO il DDG 22.11.2023, rep. n. 1765 recante l'Avviso pubblico per il "Sostegno per la valorizzazione delle attività di spettacolo dal vivo da svolgersi negli istituti e luoghi della cultura presenti su tutto il territorio nazionale e da parte di soggetti giuridici creati o partecipati dal Ministero della cultura che si occupano della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale";

VISTO il decreto direttoriale 2 aprile 2024 rep. n. 37, concernente l'ammissione a contributo dei progetti artistici presentati ai sensi del citato Avviso pubblico di cui al DDG 22.11.2023, rep. n. 1765;

VISTE le determinazioni assunte dalla Commissione di valutazione di cui all'art. 3, comma 1 del medesimo DDG, così come riportate nel verbale n. 1 del 4 marzo 2024;

VISTE le domande di contributo presentate dalla Direzione Regionale Musei Lazio (teatro - DOM-2024-141825-TSVSTNAS-00001 e teatro - DOM-2024-142775-TSVSTNAS-00001), alle quali è stato assegnato il medesimo punteggio di 84;

RILEVATO che, per mero errore materiale di trascrizione, sono stati invertiti gli importi dei contributi assegnati alle predette domande;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere, in autotutela, alla rettifica del decreto direttoriale 2 aprile 2024 rep. n. 37, con la correzione del predetto errore di trascrizione, inserendo il contributo di € 76.691,51 (settantaseimilaseicentonovantuno/51) in favore della Direzione Regionale Musei Lazio - Museo Nazionale



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Etrusco di Rocca Albomoz di Viterbo cod. DOM-2024-141825-TSVSTNAS-00001, e inserendo il contributo di 70.550,00 (settantamilacinquecentocinquanta/00) in favore della Direzione Regionale Musei Lazio - Museo delle Navi Romane di Nemi, cod. DOM-2024-142775-TSVSTNAS-00001, come risulta dall'integrazione al verbale n. 1 del 4 marzo 2024, pubblicata sul sito della Direzione generale Spettacolo;

DECRETA

Art. 1

1. Per i motivi esposti in premessa, a rettifica dell'articolo 2 del decreto direttoriale 2 aprile 2024 rep. n. 37, è assegnato il contributo di € 76.691,51 (settantaseimilaseicentonovantuno/51) in favore della Direzione Regionale Musei Lazio- Museo Nazionale Etrusco di Rocca Albomoz di Viterbo cod. DOM-2024-141825-TSVSTNAS-00001, ed è assegnato il contributo di 70.550,00 (settantamilacinquecentocinquanta/00) in favore della Direzione Regionale Musei Lazio - Museo delle Navi Romane di Nemi, cod. DOM-2024-142775-TSVSTNAS-00001.

Art. 2

1. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni. Detti termini decorrono dalla data di pubblicazione sul sito della Direzione generale Spettacolo del Ministero della Cultura.

Art. 3

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione generale Spettacolo: <https://www.spettacolo.cultura.gov.it>, unitamente all'integrazione al verbale n.1 del 4 marzo 2024, relativo alla riunione della Commissione di valutazione di cui all'art. 3, comma 1 del DDG 22.11.2023, rep. n. 1765, con valore di notifica nei confronti degli organismi interessati.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Antonio Parente